

Genova - Martedi 14 giugno 2016

Un assaggio della **nuova stagione 2016-2017**. Un bilancio della stagione appena conclusa. E, **i 30 anni da festeggiare**: «Sì, era il 1986 quando abbiamo comiciato», dice **Giorgio Gallione**, regista e direttore artistico del [**Teatro dell'Archivolto**](http://www.archivolto.it/).

«**Questa è stata una delle stagioni più felici in assoluto**. Era bella in partenza e ha confermato ampiamente le aspettative. Abbiamo **registrato un +40% negli abbonamenti** e certo viviamo anche un periodo felice in termini di pubblico, dopo l'anno più critico il 2013. Grazie all'azione di solidarietà e supporto che si è creata intorno a noi attraverso varie forme di associazionismo e volontariato, un pubblico anche nuovo si è stretto intorno al teatro per sostenerci. **La tournée poi è andata molto molto bene** con quei due cannoni di **Neri Marcorè** e [**Claudio Bisio**](http://genova.mentelocale.it/62601-genova-claudio-bisio-genova-serra-gallione-trio-vincente/) - quest'ultimo con [***Father and son***](http://genova.mentelocale.it/62601-genova-claudio-bisio-genova-serra-gallione-trio-vincente/) ha registrato il tutto esaurito quasi ovunque e ha trovato spazio in tutti i cartelloni più importanti dei teatri nazionali accanto a Molière e Pirandello. Anche Marcorè ci ha dato grande soddisfazione con [***Quello che non ho***](http://genova.mentelocale.it/67768-genova-quello-che-non-ho-marcore-pasolini-de-andre/) ma ha potuto girare solo un mese, lo riprenderemo nella nuova stagione insieme a [***Papa Gallo***](http://genova.mentelocale.it/68559-genova-don-gallo-archivolto-spettacolo-omaggio-al-prete-strada/)*.* Bene anche **Ugo Dighero** con *Mistero buffo* di **Dario Fo** che tornerà in tournée e nel nostro cartellone (26-27 ottobre)».

Il 2016-2017 è una stagione più composta o meno scoppiettante: «La nostra programmazione - prosegue Gallione - va a onde. Ci sono anni in cui i nostri storici compagni di strada, penso per esempio a Ascanio Celestini o Emma Dante, ci scelgono per presentare da noi le loro nuove produzioni, altri in cui ci sono meno novità e si lavora di più sulle tournée. A 10 anni dalla morte della giornalista Anna Politkovskaja arriva da noi la ripresa di *Donna non rieducabile*, un testo di **Stefano Massini** interpretato da **Ottavia Piccolo** (4 novembre) che ci riporta nel conflitto russo-ceceno».

E i festeggiamenti per i 30 anni? «Tre serate speciali in compagnia di figure per noi storiche: **Daniel Pennac** (7 ottobre), **Stefano Benni** (14 ottobre) e **Michele Serra** (21 ottobre), affiancati sul palco da attori e musicisti che hanno a loro volta contribuito alla storia della compagnia. Con questi tre amici getteremo uno sguardo sulla storia. Mentre con *Carta Bianca De Cataldo* (3 e 5 maggio), il giudice scrittore di *Romanzo Criminale* e *Suburra* apriamo sul futuro e idealmente per noi rappresenta il momento finale dei festeggiamenti. Ci saranno poi una serie di **manifestazioni collaterali**, in collaborazione con altre associazioni e enti locali a Sampierdarena nel mese di ottobre».

Sul fronte delle nuove produzioni un rallentamento fisiologico, per non mettere troppa carne al fuoco e dedicarsi a promuovere gli spettacoli nati lo scorso anno. Due sole le novità: *Momenti di trascurabile in/felicità*, tratto da i due fortunati libri di **Francesco Piccolo**, già al centro di serate di lettura nella scorsa stagione ora si trasforma in uno spettacolo compiuto per la regia di Gallione, e protagonista un'inedita coppia: **Ugo Dighero** e **Maurizio Lastrico** (dal 30 marzo al 8 aprile 2017). D'altra parte per il teatro ragazzi e famiglie, **Giorgio Scaramuzzino** lavora sul tema delle migrazioni nel suo nuovo *Senza sponda* (5 novembre).

La porzione di cartellone pronta (a settembre i titoli di danza e teatro ragazzi) segna però interessanti ritorni: **Giuliana Musso** in *Mio eroe* (24 febbraio) sul tema della guerra e del valore della vita umana; **Marina Massironi,** protagonista con **Alessandra Faiella**, in *Rosalyn* (17-18 marzo) di **Edoardo Erba**, per la regia di **Serena Sinigaglia;** su bullismo omofobico e discriminazioni, tornano **Ricci / Forte** con *Still life* (3 marzo) una loro denuncia, come al solito visionaria e provocatoria. Torna anche **Serena Dandini**, già al Modena per alcune letture e incontri in passato, ma questa volta con un lavoro più propriamente teatrale: *Serendipity*, in cui Dandini è affiancata da **Germana Pasquero** (10-11 marzo).

Si tratta di ritorno per acclamazione per gli **Oblivion** con lo spettacolo cangiante *Oblivion: The Human Jukebox* (17 e 18 novembre) a cui Gallione ha partecipato offrendo una consulenza alla regia: «Questo è uno spettacolo che è davvero molto diverso ogni sera. Parte da una provocazione iniziale rivolta al pubblico a cui viene chiesto di esprimere un proprio cantante preferito e poi si appoggia su un, ormai, vasto repertorio costruito dalla compagnia ma anche su un margine di improvvisazione. Gli Oblivion ci hanno lavorato a lungo soprattutto a Milano dove hanno fatto un gran numero di repliche proprio per costruire un solido bagaglio e si sono ritrovati con un pubblico di giovani studenti che andavano a teatro per sfidarli».

Di casa da anni, questa volta la **Banda Osiris** va in scena al fianco di una curiosa accoppiata: **Federico Taddia** e **Telmo Piovani** (scienziato dell’evoluzione) per portare in scena *Il maschio inutile* (10-11 gennaio), scritto da Taddia e Piovani a quattro mani. **Kronoteatro** ripropone i conflitti familiari in *Pater familias* (16-17 dicembre) mentre è curiosa e nuova l'operazione proposta da **Gustavo Giacosa** con *Nannetolicus Meccanicus Santo* (26-27 gennaio): «Un'opera da camera attraverso cui Giacosa, esperto e collezionista di arte manicomiale, come testimoniato dalla sua mostra *Banditi nel tempo* (In Francia), raccoglie e ci trasporta nella poesia e nella follia di Oreste Nannetti con il suo libro murales visionario e delirante, inciso nel tufo della cella con la punta della fibbia della sua cintura».

Tra le **novità**, sul palco dell’Archivolto per la prima volta i *suonattori* della **Rimbamband** con il loro *Note da Oscar* (17-18 febbraio) «Sono una via di mezzo tra Banda Osiris e Oblivion: musicisti virtuosi che fanno parodie musicali divertenti». La commedia *Peperoni difficili* di **Rosario Lisma** (8-9 novembre), a Genova dopo due stagioni di tutto esaurito al **Teatro Franco Parenti** che l’ha prodotto. «Quello di Lisma è un esempio emblematico di drammaturgia contemporanea efficace, un progetto ambizioso che poggia su una scrittura a due pedali: uno filosofico, l'altro più comico». *Radiogiallo* (3 dicembre) è invece un radiodramma per palcoscenico che **Carlo Lucarelli** ha scritto per **Fonderia Mercury** «con tutto il pubblico in cuffia, in un'operazione con una valenza teatrale molto forte. Il pubblico infatti ascolta ma vede anche gli attori agire la storia, quindi ha di fronte il backstage dove per esempio si creano i vari rumori della vicenda». Arriva la compagnia **Instabili vaganti**, con una performance fisica che tocca il tema del lavoro in *Made in Ilva* (11-12 aprile); quindi **Gioele Dix** con il suo recital ispirato alla storia di Telemaco in *Vorrei essere figlio di un uomo felice* (11 febbraio). «Siamo contenti di ospitare il giornalista **Gianluigi Nuzzi** con il suo lavoro che in parte raccoglie il materiale dei suoi libri in parte si basa su testi inediti per uno sguardo sul rapporto tra economia e clero e i misteri dietro le dimissioni di Benedetto XVI» in *Pecunia: la via crucis di Papa Francesco* (24 marzo). Teatro circo in collaborazione con **Circumnavigando festival**, dalla Francia la compagnia **deFracto** con la giocoleria acrobatica di *Flaque* (7 dicembre).

**E la fusione, o *joint venture*, con il Teatro Stabile** a che punto è? «L'idea partita soprattutto dal Comune di Genova - afferma Gallione - e su cui il ministero si è inizialmente dichiarato favorevole, dando forza al progetto, è in *standby.* Il ministero stesso infatti ha indicato come prima data utile il 2018. La triennalità dichiarata con il nuovo regolamento FUS (primo luglio 2014) fa fede per tutto il periodo. **Per cui c'è stata una battuta d'arresto rispetto al confronto.** Tra un mesetto, credo, ci rimetteremo al lavoro, nel frattempo però siamo un po' invecchiati, siamo di fronte a una serie di fattorialità diverse, per esempio la nuova giunta regionale e, nel futuro a breve termine, un nuovo sindaco. Insomma, direi che si tratta di **un progetto sen'altro curioso, ma anche rischioso**. Ci lavoreremo».

**MAPPA LUOGO**

*Laura Santini*